

LA CLASSIFICA PUBBLICATA DAL SOLE 24 ORE

Province vivibili in Italia, Spezia male per sanità e lavoro

LA SPEZIA

Oltre una «illusoria sensazione di rinnovato ordine e pulizia», c'è lo «sconcerto per i grandi temi ancora irrisolti che fanno precipitare la città». La classifica pubblicata dal Sole 24 Ore sulle province più vivibili d'Italia riserverebbe «amare sorprese» allo sguardo della candidata sindaco del centrosinistra Piera Sommovigo. La quale analizza come La Spezia si collochi «agli ultimi posti per i temi più importanti: emigrazione ospedaliera, infortuni sul lavoro, energia rinnovabile, spese in cultura e startup innovative». Il tutto mentre «il sindaco uscente dichiara quanto sia stato proficuo e "miracoloso" il suo quinquennio». Ed è ancora sulla sanità che Spezia scivola. Con gli spezzini obbligati a spostarsi in province limitrofe per farsi curare, tanto che la provincia scende al 99° posto.

Una «ulteriore conferma della situazione sanitaria cittadina ormai allo sfascio. E sul lavoro le cose non vanno meglio. Mentre si annunciano nuove telecamere di sicurezza per combattere la criminalità, sui luoghi di lavoro gli incidenti sono all'ordine del giorno». Posizione numero 103. Male anche per il lavoro, lo sviluppo e l'ambiente, le energie rinnovabili, le spese per la cultura, le start up innovative. «Ma a voler essere sinceri fino in fondo, un primato Spezia lo detiene. Ha scalato la classifica nazionale conquistando il primo posto per taglio di nastri a poche settimane dal voto. C'è da andarne fieri» commenta Sommovigo, in merito alle ultime inaugurazioni del sindaco uscente Pierluigi Peracchini. Replica la lista civica Spezia Vince, a sostegno del primo cittadino. Che

rimarca come l'avversaria ometta gli aspetti positivi.

«Le problematiche di sicurezza sul lavoro purtroppo sono una grave piaga della nostra società: su questo però Sommovigo sbaglia interlocutore istituzionale, perché la figura competente è il ministro del lavoro Orlando, esponente del Pd che sostiene la sua candidatura. Sulla sanità come sempre la sinistra è abile nel ribaltare la narrazione, con grande coraggio peraltro dopo essere stata a lungo al governo: sino al 2017 Spezia era al 100° posto nella classifica tanto sbandierata oggi, ma Sommovigo lo omette appositamente. Dei buoni piazzamenti di Spezia, un vanto per tutti i cittadini, Sommovigo invece non fa menzione: 7° posto per «ambiente e servizi», 20° per «cultura e tempo libero», 42° posto per qualità della vita». Interviene anche Fabio Cenerini, capogruppo di maggioranza e candidato per Peracchini. «In politica esistono almeno due categorie di persone. Quelle che esistono perché hanno un'idea e quelle che esistono perché c'è un nemico da abbattere delegittimandolo. La candidata sindaco della sinistra fa parte della seconda. Priva di idee, da alcuni giorni qualsiasi cosa l'attuale sindaco Peracchini dica di avere fatto, arriva lei dicendo che farà la stessa cosa e meglio. Una scenetta da asilo infantile senza la purezza che contraddistingue i bambini. Presenti, se ne è capace e ne ha almeno una, un'idea originale di sviluppo della città. E, se ne ha il coraggio, faccia autocritica e prenda le distanze dai suoi sponsor, quasi tutti implicati nei 45 anni di degrado che ha avuto Spezia coi governi delle sinistre». —

L. IV.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

